

SPROPORZIONE: DESIDERI INFINITI, ENERGIA LIMITATA.

Samuel Romano

La risposta

“La risposta” è una canzone che ho scritto in un momento di forte necessità espressiva. Porsi delle domande credo sia fondamentale per la naturale crescita di ogni uomo. Smettere di cercare risposte, smettere di aver curiosità, smettere di sentirsi come un bambino che impara a camminare è la fine di tutto. “La risposta” racconta queste mie paure. Era giusto cominciare una nuova strada con questa canzone, perché è quella che maggiormente dipinge questi ultimi anni della mia vita musicale.

A tutto quello che non basta
a tutti gli alibi alla verità
a quello che non mai chiesta
ad ogni dubbio che si accenderà
Al cielo azzurro dietro a un vetro
ad uno sguardo che si è perso ormai
all'innegabile paura che questa vita non mi basterà
Gli alberi, le foglie, il sole e un temporale
e io cerco una risposta, cerco una risposta
la strada dove ogni cosa va a finire
troverò, tra le tue braccia
Gli alberi, le foglie, il sole e un temporale
e io cerco una risposta, cerco una risposta
la strada dove ogni cosa può cambiare

Il cuore dell'uomo è desiderio.

Il cuore è come un complesso di esigenze e di evidenze con cui l'uomo è proiettato dentro il confronto con tutto ciò che esiste. È il criterio originale, che è in noi ma non è però prodotto da noi: ci viene dato con la natura.

GIUSEPPE UNGARETTI

Dannazione

Chiuso fra cose mortali
(Anche il cielo stellato finirà)
Perché bramo Dio?

troverò, troverò

cerco una risposta, cerco una risposta

cerco una risposta

A tutto quello che non resta

a quello che poi si dimentica

ad un'idea che gira in testa

a cosa chiede il mio dna

Alle domande più frequenti

alla paura e alla necessità

alla bellezza di un tramonto

al mio bisogno di semplicità

a quello che non so capire

a tuHo quello che verrà

Gli alberi, le foglie, il sole e un temporale

e io cerco una risposta, cerco una risposta

la strada dove ogni cosa va a finire

troverò, tra le tue braccia

Gli alberi, le foglie, il sole e un temporale

e io cerco una risposta, cerco una risposta

la strada dove ogni cosa può cambiare

troverò, troverò

Gli alberi, le foglie, il sole e un temporale

gli alberi, le foglie, il sole e un temporale

la strada dove ogni cosa può cambiare

troverò, troverò

cerco una risposta, cerco una risposta

cerco una risposta...

EUGENIO MONTALE:

Maestrale

S'è rifatta la calma

nell'aria: tra gli scogli parlotta la marea.

Sulla costa quietata, nei broli, qualche palma

a pena svetta.

Una carezza disfiora

la linea del mare e la scompiglia

un attimo, soffio lieve che vi s'infrange e ancora

il cammino ripiglia.
Lameggia nella chiara
la vasta distesa, s'increspa, indi si spiana beata
e specchia nel suo cuore vasto codesta povera mia
vita turbata.
O mio tronco che additi,
in questa ebrietudine tarda,

ogni rinato aspetto coi germogli fiorito
sulle tue mani, guarda:
sotto l'azzurro fitto
del cielo qualche uccello di mare se ne va;
né sosta mai: perché tutte le immagini
portano scritto:
"più in là"!

Il senso religioso: emerge alla coscienza quanto più il nostro impegno con la vita è radicale e si documenta in queste domande: «Qual è il significato ultimo dell'esistenza? Perché c'è il dolore? Di che cosa e per che cosa è fatta la realtà?»

Giacomo Leopardi

***SOPRA IL RITRATTO DI UNA BELLA DONNA SCOLPITO
NEL MONUMENTO SEPOLCRALE DELLA MEDESIMA***

(...) Misterio eterno
dell'esser nostro. Oggi d'eccelsi, immensi
pensieri e sensi inenarrabil fonte,
beltà grandeggia, e pare,
quale splendor vibrato
da natura immortal su queste arene,
di sovrumani fati,
di fortunati regni e d'aurei mondi
segno e sicura spene
dare al mortale stato:
diman, per lieve forza,
sozzo a vedere, abominoso, abbietto
divien quel che fu dianzi
quasi angelico aspetto,
e dalle menti insieme
quel che da lui moveva

ammirabil concetto, si dilegua.
Desiderii infiniti
e visioni altere
crea nel vago pensiero,
per natural virtù, dotto contento;
onde per mar delizioso, arcano
erra lo spirto umano,
quasi come a diporto
ardito notator per l'Oceano:
ma se un discorde accento
fere l'orecchio, in nulla
torna quel paradiso in un momento.
Natura umana, or come,
se frale in tutto e vile,
se polve ed ombra sei, tant'alto senti?
se in parte anco gentile,
come i più degni tuoi moti e pensieri
son così di leggeri
da sì basse cagioni e desti e spenti?

Le domande che nascono dal fondo del nostro essere, mentre esigono una risposta totale, cioè soddisfacente la nostra ragione, nello stesso tempo manifestano la sproporzione strutturale della ragione stessa, incapace di offrire una risposta esauriente. La sproporzione manifesta la speranza di un compimento misterioso. Esso è come una promessa inscritta nella nostra natura; ed è impossibile che un desiderio naturale sia inutile, perché sennò sarebbe inutile tutto.